

PATTO PER IL SUOLO E IL PAESAGGIO



PREMESSO CHE:

- ▶ La Convenzione Europea del Paesaggio è un documento adottato dal Comitato dei Ministri della Cultura e dell'Ambiente del Consiglio d'Europa il 19 luglio 2000 e ratificato dall'Italia nel 2006;
- ▶ Nel testo della Convenzione, il paesaggio è definito come una “componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità” e, inoltre, come “una componente fondamentale del patrimonio ambientale e culturale dell'Europa” che contribuisce “al consolidamento dell'identità comunitaria e regionale”;
- ▶ La Convenzione, tra i provvedimenti generali, invita ad avviare processi di partecipazione del pubblico, delle autorità locali e regionali e di tutti i soggetti locali coinvolti nella definizione e realizzazione di politiche di governo del territorio;
- ▶ Il suolo, inteso come il prodotto della trasformazione di sostanze minerali e organiche, operata da fattori ambientali attivi per un lungo periodo di tempo sulla superficie della Terra, caratterizzato da specifica organizzazione e morfologia, capace di provvedere allo sviluppo delle piante superiori e, pertanto, di assicurare la vita all'uomo e agli animali, è una componente imprescindibile del paesaggio, il cui utilizzo concorre a definirne la natura e le caratteristiche;
- ▶ Il suolo è risorsa finita e non rinnovabile e, in quanto tale, la sua disponibilità ed accessibilità costituisce un limite fisico e biologico all'espressione di funzioni fondamentali per la perpetuazione di ogni comunità vivente, umana compresa, a partire dalla produzione di cibo;
- ▶ Tra i principali problemi che investono il suolo alle nostre latitudini vi è quello derivante dal 'consumo' di superfici indotto dalle trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali, che determinano severe e spesso irreversibili modificazioni d'uso del suolo, fino a giungere alla sua completa distruzione;
- ▶ Le infrastrutture, la residenza e la produzione utilizzano suolo libero in precedenza dedicato all'agricoltura e alla natura a ritmi sempre più elevati: negli ultimi anni questa crescita è stata favorita da cospicue disponibilità di capitali accumulati e non diversamente valorizzati, oltre che dalla necessità degli Enti Pubblici di utilizzare gli oneri urbanistici a sostegno economico dei propri bilanci comunali;
- ▶ In Lombardia l'uso del suolo è il fattore discriminante per un governo sostenibile del territorio a causa dell'elevata densità e della competizione tra le funzioni ospitate dalle superfici 'utili' di suolo.

PATTO PER IL SUOLO E IL PAESAGGIO



NOI, COMUNI FIRMATARI DEL PATTO PER IL SUOLO E IL PAESAGGIO, SOSTENIAMO CHE:

- ▶ Il paesaggio non è un mero contesto estetico da preservare, ma rappresenta elemento caratterizzante dell'identità ambientale e culturale di ogni comunità, e come tale un patrimonio da tramandare in uso alle prossime generazioni;
- ▶ Il suolo, per le sue caratteristiche di risorsa finita e non rinnovabile, deve essere riconosciuto come il bene comune la cui disponibilità circoscrive lo spazio fisico entro cui ogni comunità stabilisce e tramanda le proprie basi di sussistenza, benessere, libertà e identità culturale;
- ▶ Ogni trasformazione d'uso del suolo a livello locale è suscettibile di pregiudicare il valore e la potenzialità ecologica e produttiva del territorio ad una scala superiore;
- ▶ L'esercizio del Governo del Territorio, se avviene in modo inconsapevole del significato e del valore del suolo, produce trasformazioni inefficienti di superfici di suolo, che non soddisfano i bisogni reali, producono perdite evitabili di risorsa, determinano cumulo di impatti ambientali supplementari;
- ▶ Le preoccupanti tendenze che emergono dai dati di consumo di suolo in Lombardia evidenziano la necessità di una innovazione delle regole a partire da una mutata consapevolezza che coinvolga i cittadini e i gli amministratori pubblici che vivono e utilizzano il proprio territorio;
- ▶ I Comuni, attraverso l'adozione di strumenti urbanistici e di gestione del territorio, svolgono un ruolo attivo di primaria importanza nella definizione locale del paesaggio, nella regolazione dell'azione antropica, nella tutela e nella salvaguardia dei beni naturali e nel contenimento del consumo di suolo.

PATTO PER IL SUOLO E IL PAESAGGIO



NOI, COMUNI FIRMATARI DEL PATTO PER IL SUOLO E IL PAESAGGIO, CI IMPEGNIAMO A:

- ▶ Avviare una modalità innovativa e sostenibile di gestione del suolo e del territorio attraverso una condivisione locale alla Convenzione Europea del Paesaggio che preveda **la sensibilizzazione** della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi e al loro ruolo, **la formazione e l'educazione, lo studio** delle caratteristiche di ogni territorio, **l'analisi** delle potenzialità di sviluppo e trasformazione e **la determinazione di obiettivi** di qualità paesaggistica;
- ▶ Intraprendere un'azione di governo locale del territorio condivisa che veda nella limitazione del consumo di suolo un indicatore virtuoso di conservazione e valorizzazione del paesaggio;
- ▶ Sviluppare e diffondere gli strumenti educativi per cambiare i comportamenti nell'utilizzo, nella gestione e nella fruizione del territorio anche a tutela delle future generazioni;
- ▶ Rendere più partecipate le modalità di governo del territorio per migliorare l'uso e la gestione del suolo considerando i punti di vista dei diversi portatori di interesse;
- ▶ Promuovere e sostenere una rete virtuosa di Enti locali firmatari del Patto per il Suolo e il Paesaggio, attenti all'uso sostenibile del suolo e promotori di buone pratiche di compensazione e gestione del territorio con lo scopo di avviare uno scambio attivo di conoscenze, esperienze, informazioni e metodi;
- ▶ Imporre rigorosi criteri di efficienza negli strumenti di governo del territorio, al fine di prevenire ogni urbanizzazione di suoli liberi finalizzata a far fronte a bisogni che possono essere soddisfatti attraverso il ripristino, la rifunzionalizzazione, il miglior uso delle superfici già urbanizzate.

PATTO PER IL SUOLO E IL PAESAGGIO



NOI, COMUNI FIRMATARI DEL PATTO PER IL SUOLO E IL PAESAGGIO, INVITIAMO:

- ▶ Le amministrazioni dei Comuni lombardi, a sottoscrivere il Patto per il Suolo e il Paesaggio e adottarlo quale linea guida nella gestione del proprio territorio;
- ▶ Le Province lombarde e la Regione, a riconoscere l'importanza della risorsa suolo come bene comune e come elemento imprescindibile nella definizione del Paesaggio, e a perseguire la sua tutela con ogni mezzo necessario;
- ▶ La Regione Lombardia, ad adottare una normativa che imponga ad ogni ipotesi di trasformazione del territorio di essere accompagnata da un processo di valutazione della sostenibilità dell'intervento, valutando la reale necessità di trasformare irreversibilmente un determinato suolo, anziché localizzare la funzione prevista in aree dismesse o sottoutilizzate;
- ▶ La Regione Lombardia, ad adottare per legge il principio della **compensazione ecologica preventiva** per ogni intervento che produca urbanizzazione di suoli liberi, disincentivando da un lato il consumo di suolo e dall'altro trasferendo risorse al potenziamento e al consolidamento delle funzioni ambientali dei suoli liberi: in questo modo ogni trasformazione territoriale che determini alterazione o copertura permanente di suolo deve farsi carico dell'impatto determinato sull'ambiente in cui viene consumata una quota di risorsa suolo.

Data, luogo

Sindaco del Comune